

Il cortometraggio «Nèfesh» di Rosamaria Montalbano sarà distribuito a scuole e biblioteche triumpline

Valtrompia

Barbara Fenotti

■ Un giovane Leonardo da Vinci in abiti moderni fa ritorno in Valtrompia e ne visita i luoghi più significativi in un percorso onirico che lo conduce dal Guglielmo al Maniva fino al Forno Fusorio di Tavernole sul Mella. Nel mentre il genio del Rinascimento incontrerà la gente del posto e si lascerà abbacinare dalla natura e dai paesaggi valligiani. Merita davvero di essere visto lo splendido cortometraggio «Nèfesh», ovvero «Soffio vitale» della regista franciacortina Rosamaria Montalbano.

Il progetto. Il filmato è stato realizzato su commissione dell'Officina Culturale Triumplina presieduta da Pierangelo Guizzi come segno permanente dell'importante convegno «Leonardo da Vinci in Valtrompia - Uomo. Natura. Inge-

gno» organizzato, in occasione dei 500 anni dalla morte di da Vinci, nell'ottobre del 2019 al Forno Fusorio dall'Officina Culturale con il sostegno della Fondazione Erminio Bonatti, della Comunità Montana, della Provincia e della **Fondazione della Comunità Bresciana.**

Oral'associazione presieduta da Guizzi ha deciso di trasportare il corto su dvd che saranno donati alle scuole e alle biblioteche della Valtrompia affinché tutta la popolazione dai piccoli fino agli adulti, possa vivere in prima persona la trasposizione onirica di quelli che furono i viaggi (lo storico Roberto Consolandi ne ha documentati ben tre) compiuti dallo scienziato fiorentino per carpire quelli che erano i segreti della lavorazione dei metalli in Valle, in particolare al Forno Fusorio.

Il corto. Proprio all'interno di questa antica cattedrale del lavoro, oggi diventata un museo, si conclude il corto girato da Rosamaria Montalbano, che si apre con delle splendide riprese girate in Maniva e sul

Le riprese fatte tra Forno Fusorio di Tavernole, Maniva, Guglielmo passando per la Valle di Inzino



Nel dvd. Un'immagine del corto ispirata alla Vergine delle rocce



Il capolavoro. L'Ultima Cena riprodotta nel filmato

Guglielmo passando dalla Valle di Inzino. Qui la regista ripercorre la creazione della Vergine delle Rocce attraverso la recitazione di una attrice professionista circondata da bambini della Valtrompia, mentre per la ricostruzione dell'Ultima Cena sono stati selezionati tramite un casting uomini valtriumpolini affinché interpre-

tassero i 12 apostoli. Una voce esterna accompagna con citazioni di Leonardo il viaggio del maestro del Rinascimento, interpretato da un ragazzo di Palazzolo.

Il cortometraggio si chiude con un'opera d'arte realizzata appositamente per il convegno al Forno Fusorio da Monica Porta. //